

---

# Milano. Inaugurata mostra 60 anni Pirellone, Fontana: simbolo della Regione

*Categorie: Articoli con video, Presidenza*

## Al 26° piano un racconto di modernità e avanguardia

Inaugurata la mostra 'Storie del Grattacielo, i 60 anni del [Pirellone](#) tra cultura industriale e attività istituzionali di [Regione Lombardia](#)'.

L'esposizione è stata presentata dal presidente di Regione Lombardia [Attilio Fontana](#) insieme al presidente del [Consiglio regionale](#) lombardo [Alessandro Fermi](#). Presenti il vicepresidente esecutivo, amministratore delegato di [Pirelli](#) e presidente della [Fondazione Pirelli](#) Marco Tronchetti Provera, il direttore della Fondazione Pirelli Antonio Calabrò. Con loro anche l'architetto Alessandro Colombo, curatore della mostra insieme alla Fondazione Pirelli e [Fnm Group](#).

“Dopo l'anteprima digitale – ha detto il presidente Fontana – riusciamo finalmente a godere in presenza della mostra che racconta il compleanno del nostro Pirellone. Una rassegna che abbiamo fortemente voluto insieme alla Fondazione Pirelli e che raccoglie documenti di grande interesse a partire dai primi schizzi di Gio Ponti. Un modo davvero originale e affascinante per raccontare i protagonisti della cultura e della società di questi ultimi decenni”.

## Mostra 60 anni Pirellone, 50 di Regione Lombardia

“Con un anno di ritardo, a causa della pandemia – ha proseguito – festeggiamo quindi insieme i 60

---

anni del Grattacielo e i 50 di Regione Lombardia. Proprio nel 'Pirelli' ha infatti avuto la sua prima vera sede, dove cioè si è costruito il successo della locomotiva d'Italia. Una storia che ha fatto del Grattacielo il luogo simbolo dell'Amministrazione regionale. Un luogo al quale in un momento in cui serve uno slancio per ripartire, si può guardare per recuperare l'entusiasmo e l'orgoglio di essere italiani. Di essere lombardi'.

Il percorso, per immagini, racconta l'edificio, nato come quartier generale della Pirelli e poi diventato sede e simbolo di Regione Lombardia. È possibile ammirare videoinstallazioni con testimonianze esclusive, fotografie, illustrazioni, filmati di repertorio, in larga parte provenienti dall'Archivio Storico Pirelli. La mostra è visitabile a Palazzo Pirelli fino al 30 novembre, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 (ultimo ingresso ore 12) e dalle ore 14,30 alle ore 16,30 (ultimo ingresso ore 16).

Per prenotazioni telefonare al 02.67482777 o scrivere a: [urp@consiglio.regione.lombardia.it](mailto:urp@consiglio.regione.lombardia.it)

## **Identità dinamica e moderna**

“Quella tra Palazzo Pirelli e l'istituzione regionale – ha commentato Fermi – è un'associazione straordinaria che, negli anni '70, ha permesso alla Regione di avere un simbolo di riconoscibilità. Il Pirelli è riuscito a comunicare da subito in modo chiaro un'identità dinamica e moderna, figlia dell'operosità e del saper fare dei cittadini lombardi, valori sempre attuali”.

“Negli ultimi anni – ha ribadito – la sede del Consiglio regionale si è connotata anche per la sua apertura verso l'esterno. Nel solco cioè di una concezione trasparente della pubblica amministrazione e della politica di cui il Palazzo vuole essere interprete e testimone’.

Il libro, [Marsilio edizioni](#), e il sito dedicato [60grattacielopirelli.org](http://60grattacielopirelli.org), sono una celebrazione della modernità della tecnologia e dell'industria lombarda. Rappresentano infatti anche l'istituzione della Regione, e l'avanguardia urbanistica della 'città che sale' che trova espressione nel capoluogo lombardo.

## **Simbolo del miracolo economico**

---

“Il Grattaciolo – ha sottolineato Marco Tronchetti Provera – nasce come simbolo del miracolo economico. Tutto questo in un’Italia che aveva voglia di ripartire grazie alla straordinaria energia delle istituzioni, delle imprese, di tutti gli italiani. Sessanta anni dopo il Pirellone è uno dei simboli della formidabile crescita del nostro Paese. Lo celebriamo in un momento in cui, come allora, diventa fondamentale unire passato e futuro partecipando a un grande progetto unitario di ripresa. Un simbolo per tutti motivo di orgoglio e per noi di Pirelli un legame con la nostra storia”.

## **Mostra 60 anni Pirellone, percorso espositivo**

La mostra sui 60 anni del Pirellone si apre con un plastico del Grattaciolo proveniente dai [Gio Ponti Archives](#) posizionato davanti a una grande parete. Accoglie il pubblico allo sbarco dagli ascensori al piano ‘della memoria’, il 26esimo, con la riproduzione di uno schizzo dello stesso Ponti che riassume la sua idea di Milano. Il Pirellone per lui è punto di riferimento indiscusso. Un disegno realizzato durante un’intervista sull’edificio di piazza Duca d’Aosta. L’architetto nell’occasione, racconta con visione profetica la Milano del futuro. “Sogno una Milano fatta dai miei colleghi architetti. Certamente non voglio una Milano fatta con case basse e un grattaciolo qui, uno là [...]. Questo che dico non è un sogno, dico ciò che sarà in futuro”.

Cinque ‘movimenti’ scandiscono il percorso espositivo, e una linea del tempo accompagna il visitatore attraverso gli eventi più significativi della grande storia nazionale e internazionale, dal 1956 ai giorni nostri.

## **Stabilimento Pirelli**

Una storia di persone, uomini e donne al lavoro, che parte dalla veduta del primo stabilimento della Pirelli, azienda pioniera in Italia nella lavorazione della gomma elastica, costruito nel 1872 sull’area nella quale avrà poi sede il Grattaciolo.

## **Nuovo centro direzionale**

Al termine del secondo conflitto mondiale, i presidenti dell’azienda Alberto e Piero Pirelli decidono di insediare il nuovo centro direzionale del Gruppo su quest’area. Diversi gli scatti e i reportage d’autore, tra cui anche la celebre serie dell’olandese Arno Hammacher del 1959 e le fotografie di Paolo Monti. Immagini che documentano l’evoluzione del progetto architettonico, affidato agli studi Ponti-Fornaroli-Rosselli e Valtolina-Dell’Orto e agli ingegneri Pier Luigi Nervi e Arturo Danusso.

## **Inaugurazione nel 1960**

Inaugurato il 4 aprile del 1960, il Grattaciolo è subito acclamato dalla stampa internazionale come simbolo del miracolo economico, dell’industria e dei consumi. Anche la Rivista Pirelli dedica all’evento copertine fotografiche e illustrate da autori come Jean Michel Folon ed Ezio Bonini. Con gli scatti anche diversi articoli di approfondimento con le firme dello stesso Gio Ponti e, tra gli altri, Carlo De Carli.

Il ‘Pirellone’ era in grado di sostenere, supportare e prevedere nuove modalità di vivere il lavoro per la nuova ‘Italia in movimento’.

## **La vita dell’edificio nella mostra sui 60 anni del Pirellone**

---

Il secondo elemento della mostra sui 60 anni del Pirellone è dedicato proprio alla narrazione della vita nell'edificio: gli spazi interni, il design, il lavoro. Una documentazione affidata allo sguardo di grandi fotografi come De Paoli, Aldo Ballo, Calcagni, Dino Sala e storiche agenzie come Publifoto.

Uno scatto fotografico ritrae al 25° piano Leopoldo Pirelli e Arrigo Castellani, direttore dell'Ufficio Propaganda dell'azienda. Sono impegnati nella selezione di alcuni materiali di comunicazione. In quegli anni collaborano infatti con Pirelli i più celebri grafici e designer dell'epoca, che definiscono uno stile innovativo attraverso campagne pubblicitarie diventate iconiche.

In mostra una selezione delle opere più significative di Lora Lamm, Riccardo Manzi, Alessandro Mendini, Bruno Munari, Bob Noorda, Pino Tovaglia, Alessandro Vignelli. Sono stati tutti protagonisti del fermento culturale e artistico nella Milano di quegli anni.

## **Milano verticale**

Negli anni Cinquanta la città vive una stagione di grande vivacità intellettuale ed è pronta per attraversare la seconda metà del secolo. Prima del Pirellone la Torre Velasca e la Torre Galfa iniziano a caratterizzare una Milano 'in verticale' capace di sperimentare e guardare al futuro. Verso cioè una nuova modernità. Un contesto in cui anche il Centro culturale Pirelli, che ha sede in quegli anni nel Grattacielo, organizza eventi di portata internazionale. Tra questi il concerto di John Cage o le rassegne letterarie che hanno coinvolto scrittori come Milan Kundera e Umberto Eco.

Sono gli anni in cui la città meneghina si dota della prima metropolitana, la linea rossa, con grafica e lettering coordinati dallo stesso Bob Noorda. Si inaugura poi il primo tratto dell'Autostrada del Sole, e atterra a Milano-Linate il primo volo di linea. Il Grattacielo è protagonista dei reportage fotografici di maestri come Ugo Mulas, che reinterpreta la moda di quegli anni. È anche palcoscenico del nuovo cinema italiano di autori come Luchino Visconti, Michelangelo Antonioni, Carlo Lizzani.

## **Gli Anni Settanta**

Il 1970 vede, tra l'altro, la nascita delle regioni. È in questo clima di cambiamento che la Pirelli decide di trasferire il proprio quartier generale nell'area Bicocca, dove attualmente risiede. La rosa camuna, simbolo del territorio lombardo, diventa il nuovo logo ufficiale della Regione, che si insedia nel Grattacielo Pirelli il 2 giugno 1980.

## **L'incidente aereo del 2002**

Nel 2002 un velivolo da turismo impatta contro il ventiseiesimo piano del palazzo. La struttura resiste, ma l'[incidente](#) richiede ampie operazioni di restauro che interessano anche gli uffici regionali. La riqualificazione comprende anche l'auditorium al piano interrato, il belvedere all'ultimo piano e l'adeguamento alle norme di sicurezza e risparmio energetico. Il risultato è un complesso architettonico restituito alle proprie funzioni originarie e in grado di guardare a un futuro sostenibile. L'intervento non ha dissimulato l'età del Grattacielo, ha piuttosto esaltato la qualità dei suoi primi sessant'anni. Luogo di attività istituzionale, di incontri, di attività culturali aperte al territorio e al futuro della città.

ben/ram